

sabato 3 novembre 2001

rUnità 19

lo sport in tv

- 14,00 Moto, Gp Brasile-125 Eurosport/Rai2
- 15,15 Moto, Gp Brasile-250 Eurosport/Rai1
- 15,25 Bayer L.-Kaiserslautern SportStream
- 15,50 Apnea: tentativo record Pelizzari Rai3
- 15,55 Newcastle-Aston Villa Tele+Nero
- 16,30 Moto, Gp Brasile-500 Eurosport/Rai1
- 17,20 Mondiali ginn. artistica RaiSportSat
- 18,15 Tennis, Master femminile Eurosport
- 20,30 Venezia-Chievo Stream
- 20,30 Basket: Imola-Treviso RaiSportSat



Italia in Giappone verso i Mondiali, il Chievo a casa

Per Saitama il Trap ignora la capolista, ma la Costa d'Avorio chiama Manfredini

La prima volta dell'atalantino Cristiano Doni. E questa la novità azzurra proposta da Giovanni Trapattoni per l'amichevole Giappone-Italia che si terrà a Saitama il 7 novembre prossimo alle 19.20 locali (11.20 italiane). Nessun ribaltone, solo una novità per volta, tanto per dare un segnale ai giovani. L'atalantino Doni ha vinto la concorrenza di Manfredini che è stato lasciato a casa. Si pensava che il Trap volesse dare un segnale di plauso alla squadra in testa alla classifica, ma ha preferito sorvolare. Manfredini però ha di che consolarsi. La Costa d'Avorio insiste per averlo in nazionale. Il giocatore è stato convocato ufficialmente per uno stage con la nazionale africana dal 5

all'11 novembre a Nizza, nel quadro della preparazione per la fase finale della Coppa d'Africa per nazioni 2002 (19 gennaio-10 febbraio 2002 in Mali). Manfredini, originario della Costa d'Avorio e cresciuto con i genitori adottivi a Salerno. Ma lo stesso Manfredini, in una intervista al Corriere della Sera, ha ripetuto che non intende presentarsi. Tornando al Trap, il tecnico ha dovuto tenere conto delle assenze di Vieri, Montella, Maldini e Albertini ed è andato sul sicuro. In difesa torna Nesta dopo l'infortunio e farà reparto con Cannavaro e Materazzi. A centrocampo, squalificato Tacchinardi, la coppia centrale dovrebbe essere formata da Tommasi e Di Biagio con Zambrotta e Coco esterni. Più

avanti Totti giostrerà nella sua posizione preferita di rifinitore alle spalle di Inzaghi e Del Piero. Unica alternativa offensiva il redivivo Delvecchio sulle ali del ritorno al ruolo di punta e del due gol con Lazio e Anderlecht. Questi i convocati. Portieri: Buffon (Juventus), Toldo (Inter). Difensori: Bertotto (Udinese), Cannavaro (Parma), Juliano (Juventus), Materazzi (Inter), Nesta (Lazio), Centrocampisti: Coco (Barcellona), Di Biagio (Inter), Di Livio (Fiorentina), Doni (Atalanta), Fiore (Lazio), Gattuso (Milan), Pancaro (Lazio), Tommasi (Roma), Zambrotta (Juventus). Attaccanti: Totti (Roma), Del Piero (Juventus), Delvecchio (Roma), Inzaghi (Milan).

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Roma e Juve, la Champions si fa dura

Sorteggio 2ª fase: Barcellona e Liverpool per Capello. Lippi con Arsenal e Deportivo

Massimo Filippini

ROMA Non poteva essere il Paradiso, non sarà l'Inferno. La seconda fase della Champions League, per Roma e Juventus, si presenta come una specie di Purgatorio: avversari difficili e di gran nome ma non i peggiori in assoluto. Un esempio? La Roma, destinata ad incontrare Barcellona o Bayern Monaco, evita i campioni in carica bavaresi, pesca Liverpool e Galatasaray, "dribbla" il Manchester. Quella di evitare i Red Devils (mina vagante nell'urna di Ginevra) è impresa che riesce pure alla Juventus che comunque si confronterà con Deportivo La Coruña, Arsenal e Bayer Leverkusen. Insomma la morale è che poteva andare meglio, ma pure peggio. D'altronde sono rimasti 16 club, i migliori d'Europa: il fascino sta tutto qui.

«Decisamente un bel girone. Insieme a quello della Roma, uno dei più difficili - ha detto Marcello Lippi, tecnico bianconero - Affronteremo il Bayer in casa e la trasferta di Londra prima della pausa. A febbraio dovremo essere al massimo della condizione. Ma conto di vedere un'ottima Juve già tra 20 giorni». Spagnoli, inglesi, tedeschi. Tre scuole, tre squadre da rispettare. «Le metto tutte sullo stesso piano - aggiunge l'allenatore bianconero - Deportivo e Bayer stanno andando bene in campionato, l'Arsenal è sempre temibile». Saranno tre "prime volte" per Lippi: «Sono tre squadre che non ho mai affrontato. E a Londra non ho mai giocato. Gli stimoli non vengono però dalle città, ma dalla qualità delle rivali, dai giocatori e dagli allenatori che ci troveremo davanti».

Capello parla di gruppo equilibrato. «Il girone B è impegnativo - ha detto l'allenatore friulano - Squadre difficili senza una favorita. Saranno partite difficilissime anche a livello psicologico perché giocheremo in stadi dove c'è una tensione unica. Il Barcellona ha uno stadio da 115 mila spettatori, un tempio del calcio mondiale e naturalmente ha giocatori forti. La Roma comunque non si spaventa».

Capello giudica anche il gruppo della Juve («È difficile. I bianconeri hanno già affrontato il Deportivo e hanno trovato qualche problema), del Real Madrid («È sicuramente più facile) e del Bayern («Attenzione al Boavista»). Poi il rammarico di non ritrovare sulla panchina del Liverpool il tecnico Gerard Houllier, dimesso ieri dall'ospedale dopo un delicato intervento all'aorta: «Spero di incontrarlo da spettatore quando andremo a Liverpool».

Parola ai giocatori. Totti: «Sarà un impegno durissimo, dopo il Real, arriva il Barcellona con l'aggiunta del Liverpool, il meglio del calcio mondiale. Per di più giocheremo la prima gara ad Istanbul, in un ambiente caldissimo. Non potremo perdere la concentrazione neanche per un attimo». Thuram: «Girone difficile ma ce lo aspettavamo perché sono rimaste solo grandi squadre. L'Arsenal è molto forte, ci sono i miei compagni di Nazionale che conosco molto bene. Anche il Bayer Leverkusen è molto temibile, mentre il Deportivo La Coruña lo seguono da tanti anni perché gioca un ottimo calcio e ha giocatori di grande esperienza: è sempre un piacere veder giocare una squadra così».

ROMA nel Gruppo B

- BARCELONA (Spa)
La squadra di Rivaldo, Kluivert e Javier Saviola (19 anni, la nuova stella argentina) è 2ª nella Liga con 19 punti in 10 partite. I catalani hanno vinto il gruppo F con Leverkusen, Lione e Fenerbahce totalizzando 15 punti (5 vittorie e 1 sconfitta), 12 reti realizzate, 5 subite. Nel palmarès 16 scudetti, 1 coppa Campioni, 4 coppa delle Coppe, 3 coppa Fiere-Uefa.

- LIVERPOOL (Ing)
Il confronto più famoso è la finale della Coppa Campioni '84 con il successo degli inglesi dopo i rigori. La sfida più recente a febbraio, ottavi di Coppa Uefa: 2-0 per il Liverpool all'Olimpico, 1-0 per la Roma all'Anfield Road (con il calcio di rigore concesso dall'arbitro spagnolo Garcia Aranda e poi "convertito" in corner). In campionato il Liverpool è 3ª (19 punti in 9 gare), la stella è Michael Owen (21 anni), Steven Gerrard il più utile. Nella prima fase ha vinto il girone B precedendo Boavista, Dortmund e Kiev. Palmarès impressionante: 18 scudetti, 6 coppe d'Inghilterra, 4 coppa Campioni, 2 supercoppa europea, 3 coppa Fiere-Uefa.

- GALATASARAY (Tur)
Comanda il campionato turco con 26 punti in 10 turni. C'è un precedente: Coppa Uefa '92-'93: 3-1, per la Roma all'Olimpico, 3-2 per i turchi al ritorno. Nei gironi di prima fase, si è classificato 2ª nel gruppo di Nantes, Psv e Lazio, totalizzando 10 punti (3 vittorie, 1 pareggio, 2 sconfitte), 5 reti segnate e 4 subite. Ha vinto una Coppa Uefa.

JUVENTUS nel Gruppo D

- DEPORTIVO (Spa)
Guida la Liga con 20 punti in 10 gare e ha vinto il suo girone di prima fase con 10 punti davanti a Manchester, Lilla e Olympiakos. Nella prima fase della scorsa Champions League il Deportivo pareggiò 0-0 a Torino e 1-1 a La Coruña. Nel palmarès uno scudetto, una coppa del Re e due supercoppe spagnole. Tre gli uomini più rappresentativi: Donato, difensore (quasi 39 anni); Mauro Silva, centrocampista; Tristán, attaccante.

- ARSENAL (Ing)
È vecchio di 22 anni il precedente tra Juve e Arsenal: semifinale di Coppa delle Coppe, i Gunners pareggiarono 1-1 in casa per poi vincere 1-0 al Comunale. Il protagonista di quel successo inglese, Liam Brady, l'anno successivo passò in bianconero. In campionato l'Arsenal è 4ª con 19 punti (in 10 gare), nella prima fase la squadra inglese, con 3 vittorie e altrettante sconfitte, è finito secondo nel girone vinto dal Panathinaikos precedendo Maiorca e Schalke 04. Elementi di spicco Vieira: Bergkamp, Henry e Kanu. Nel palmarès 11 scudetti, 7 coppe inglesi, 1 coppa delle Coppe, 1 coppa Fiere-Uefa.

- BAYER LEVERKUSEN (Ger)
È secondo nella Bundesliga (24 punti in 10 gare, ad un punto dal Bayern) il Bayer Leverkusen degli "estremi" anagrafici e geografici: il difensore Lucio, brasiliano di 23 anni, e l'intramontabile Kirsten, cannoniere di 36. 12 punti e 2ª posto per i tedeschi nel girone del Barcellona, davanti a Lione e Fenerbahce. Il Leverkusen ha vinto la Coppa Uefa '88.



Rivaldo, la stella brasiliana del Barcellona Gustau Nacarino/Reuters

Il 20 novembre giallorossi in Turchia

Gruppo B
20/11: Galatasaray-Roma
05/12: Roma-Liverpool
20/02: Barcellona-Roma
26/02: Roma-Barcellona
13/03: Roma-Galatasaray
19/03: Liverpool-Roma

Gruppo D
21/11: Juventus-Bayer Leverkusen
04/12: Arsenal-Juventus
19/02: Juventus-Deportivo
27/02: Deportivo-Juventus
12/03: Bayer Leverkusen-Juventus
20/03: Juventus-Arsenal

Gli altri gironi:
Gruppo A
Bayern Monaco, Nantes, Manchester United, Boavista.

Gruppo C
Real Madrid, Panathinaikos, Porto, Sparta Praga.

Il calendario completo:
20/11: Boavista-Nantes; Bayern-Manchester
21/11: Sparta-Real Madrid; Panathinaikos-Porto
4/12: Porto-Sparta; Real Madrid-Panathinaikos
5/12: Manchester-Boavista; Nantes-Bayern
19/02: Real Madrid-Porto; Sparta-Panathinaikos
20/02: Nantes-Manchester; Boavista-Bayern
26/02: Manchester-Nantes; Bayern-Boavista
27/02: Porto-Real Madrid; Panathinaikos-Sparta
12/03: Real Madrid-Sparta; Porto-Panathinaikos
13/03: Manchester-Bayern
19/03: Boavista-Manchester; Bayern-Nantes
20/03: Sparta-Porto; Panathinaikos-Real Madrid.

Uefa, per l'Inter c'è l'ostacolo Ipswich

Accoppiamenti dei sedicesimi della Coppa Uefa stabiliti dal sorteggio effettuato a Ginevra (andata 22 novembre/ritorno 6 dicembre): Paok Salonico-PSV Eindhoven
FIorentina-Lilla
Valencia-Celtic
Servette-Hertha Berlino
Ipswich Town-INTER
Paris St Germain-Rangers
Feyenoord-Friburgo
AEK Atene-Litex Lovech
Grasshoppers-Leeds United
Brøndby-PARMA
Bordeaux-Roda
Slovan Liberec-Real Mallorca
Hapoel Tel Aviv-Lokomotiv Mosca
Copenaghen-Borussia Dortmund
Sporting Lisbona-MILAN
Bruges-Olympique Lione.
Il Milan e il Parma si sono accordate, rispettivamente, con Sporting Lisbona e Brøndby per disputare

in casa l'incontro di andata. Il 22 novembre: a Milano, Milan-Sporting Lisbona; a Parma, Parma-Brøndby. Il 6 dicembre: a Lisbona, Sporting Lisbona-Milan; a Copenaghen, Brøndby-Parma.
RAZZISMO Il direttore generale dell'Uefa Gerhard Aigner ha affermato che la lotta al razzismo negli stadi è la priorità della Confederazione europea. «Finora le gare europee sono state spettacolari e giocate in un clima di grande fair-play»
«L'unico neo - ha proseguito il direttore Uefa - è rappresentato dai cori razzisti. L'Uefa non può tollerare un simile atteggiamento e colgo l'occasione per ricordare ai club che abbiamo modificato il nostro statuto e che possiamo far giocare a porte chiuse le società i cui sostenitori compiono atti razzisti».

Oggi il diciottenne sanmarinese, in sella alla rossa Gilera, può laurearsi campione iridato nella classe 125. Per il piccolo Stato sarebbe il primo trofeo sportivo internazionale

Moto, con Poggiali mondiale il Titano sul tetto del mondo

Walter Guagneli

San Marino prepara la festa. La giornata di oggi per la repubblica del Titano può diventare storica: per la prima volta nei suoi 1700 anni di vita, quindi anche di sport, il minuscolo stato (meno di 30 mila abitanti) racchiuso fra Romagna e Marche dovrebbe conquistare un titolo iridato. Al diciottenne pilota Manuel Poggiali bastano soltanto 3 punti per trionfare nella classe 125 del motomondiale. Al ragazzino di Chiesanuova nell'ultima gara della stagione in programma a Rio de Janeiro (dove partirà in quinta posi-

zione) in pratica sarà sufficiente arrivare tredicesimo con la sua Gilera per portare a San Marino l'ambito trofeo. Il pericolo arriva dal giapponese U1 con la Derbi (sorella della Gilera) che dovrebbe vincere e sperare in un tracollo del rivale. Ipotesi quest'ultima quanto mai remota poiché la Gilera numero 54 per tutta la stagione è risultata magnifica in fatto di affidabilità: nei 15 gran premi fino ad ora disputati Poggiali ha conquistato 3 vittorie (a Le Mans, Estoril e Valencia), 4 secondi posti, 4 terzi e un quinto. Nelle altre tre gare è caduto. Dunque la moto non s'è mai fermata. Un rientro in grande stile per la casa e italia-

na protagonista negli anni 50 di diverse imprese iridate con Masetti ('52 e '54), con Duke ('53, '54 e '55) e infine con Libero Liberati nel '57. Sei titoli vinti nella classe 500. Quest'anno le "rosse", tornate alle gare solo nelle piccole cilindrate, hanno trionfato mettendo in fila con estrema facilità Aprilia, Honda, Italjet e anche Derbi che però di differente rispetto alla Gilera ha solo il marchio nella carenatura. Dopo la Ferrari di Schumacher un'altra "rossa", stavolta su due ruote, si accinge dunque a conquistare un titolo mondiale negli sport motoristici. Comunque vadano le cose Poggiali l'anno prossimo correrà

ancora nella classe 125, sempre con la Gilera. Ma se dovesse centrare il bersaglio iridato entrerebbe nel grande giro di sponsorizzazioni e ingaggi miliardari e inizierebbe il percorso di Valentino Rossi su grande punto di riferimento. Poggiali, come Valentino, tiene alta la fama della scuola marchigiano-romagnola-sannamarinese di piloti precoci e di grande talento capaci di lottare per il titolo mondiale e magari vincerlo a meno di 20 anni. Una scuola di cui fanno parte anche Marco Melandri e il baby Andrea Dovizioso (15 anni) campione europeo della classe 125 che nel 2002 correrà il mondiale con una

Honda ufficiale. Una scuola da cui sono usciti a suo tempo anche Loris Capirossi, Loris Reggiani e Fausto Gresini oggi team manager del neo campione del mondo della 250 Katoh e alla quale fanno riferimento alcuni piloti giapponesi che si sono stabiliti in Romagna, anche per esser vicini al grande medico-amico Claudio Costa inventore della clinica mobile presente a tutti i gran premi del motomondiale. A San Marino tutto è pronto per il trionfo di Manuel. Al Bar Castello di Chiesanuova, covo dei tifosi di Poggiali, si aspetta la "diretta" tv più importante della storia dello Stato. Giuliano, gestore del bar non-

ché presidente del "Poggiali fans club" e zio del pilota, ha preparato i festeggiamenti che dureranno diversi giorni, ai quali dovrebbe partecipare anche Rossi, amico di Manuel. Il parroco don Giorgio è pronto a suonare le campane per chiamare ancora a raccolta gli abitanti per festeggiare. Lunedì mattina, se Manuel sarà campione del mondo, i bambini delle scuole usciranno dalle aule e lo aspetteranno per rendergli omaggio. Venti iscritti al fan club sono volati in Brasile per seguirlo da vicino l'ultima gara del loro beniamino. Con loro anche Antonella mamma del pilota e Michela la fidanzata.